

PROGETTO AOGOI

Prevenzione delle IVG ripetute

Obiettivo del progetto è di contrastare il fenomeno delle Ivg ripetute attraverso un'opera di sensibilizzazione dei centri italiani che praticano l'interruzione volontaria di gravidanza al fine di assicurare una contraccezione efficace e sicura alle pazienti che effettuano l'Ivg. A tale scopo l'Aogoi intende diffondere la pratica di inserire i dispositivi Larc durante l'intervento di Ivg nonché di agevolare le procedure finalizzate all'acquisto e alla dispensazione dei dispositivi da parte dei centri che praticano le Ivg.

Il progetto Aogoi prevede anche la distribuzione di materiale informativo per gli operatori e l'organizzazione di incontri di formazione

Silvia von Wunster
Responsabile del Progetto AOGOI

Descrizione del problema
Il fenomeno delle Ivg ripetute è senz'altro rilevante nel nostro paese. I dati Istat del 2012 indicano che la percentuale di donne che ripete l'intervento di Ivg è del 26.6%, con una frequenza più alta nelle donne straniere (38%), rispetto alle donne italiane (21%). Il costo complessivo delle Ivg ripetute è di circa 29.9 milioni di Euro l'anno in Italia.

Appare pertanto evidente l'importanza di impostare un programma contraccettivo immediatamente dopo l'interruzione di gravidanza.

I dati dell'Oms indicano come i sistemi contraccettivi più sicuri e che garantiscono la percentuale più alta di adesione al metodo dopo 12 mesi, siano i sistemi contraccettivi a lunga durata e reversibili (Larc), in particolare gli Iud al rame o medicati al Levonorgestrel e l'impianto contraccettivo sottocutaneo a rilascio di etonogestrel.

La pratica dell'inserimento dei dispositivi contraccettivi a lunga durata e reversibili già al momento della interruzione di gravidanza è risultata essere sicura ed efficace. È inoltre dimostrato come le donne che scelgono i metodi Larc al momento della Ivg abbiano un rischio inferiore di ripetere l'Ivg rispetto alle donne che scelgono altri metodi contraccettivi.

Alcuni studi su popolazioni molto ampie hanno dimostrato che la diffusione di questi metodi aumenta in modo significativo qualora si abbattano le barriere di tipo culturale e di tipo economico. La possibilità di fornire un counselling adeguato, associata alla disperazione gratuita dei dispositivi, si associa ad un aumento significativo delle donne che scelgono questi metodi.

IL PROGETTO

Il progetto intende avviare un programma di sensibilizzazione degli operatori dei centri italiani che praticano l'Ivg al fine di assicurare una contraccezione efficace e sicura alle pazienti che effettuano l'Ivg. A tale scopo si intende diffondere la pratica di inserire i dispositivi Larc durante l'intervento di Ivg.

Il progetto prevede la distribuzione di materiale informativo per gli operatori e l'organizzazione di incontri di formazione. Si cercherà inoltre di agevolare le procedure finalizzate all'acquisto e alla dispensazione dei dispositivi da parte dei centri che praticano le Ivg.

“Uno dei nostri obiettivi è di garantire un adeguato counselling contraccettivo a tutte le donne che richiedono una Ivg. Un'altra priorità è di ottenere la rimborsabilità dei dispositivi contraccettivi a lunga durata e reversibili per le pazienti che ne richiedano l'inserimento contestualmente all'interruzione volontaria di gravidanza”

OBIETTIVI

1. Sensibilizzare i centri che praticano l'interruzione volontaria di gravidanza in Italia a proporre e permettere l'applicazione di metodi contraccettivi a lunga durata e reversibili contestualmente all'intervento di Ivg.
2. Garantire che tutte le donne che richiedono una Ivg ricevano adeguato counselling sulla contraccezione.
3. Ottenere la rimborsabilità dei dispositivi contraccettivi a lunga durata e reversibili per le pazienti che ne richiedano l'inserimento contestualmente all'interruzione volontaria di gravidanza.

RISULTATO ATTESO

Il progetto mira ad avere un impatto significativo sul fenomeno delle Ivg ripetute attraverso la sensibilizzazione alla pratica dell'inserimento dei dispositivi contraccettivi reversibile e a lungo termine contestualmente all'intervento di isterosuzione e quindi determinare una riduzione delle percentuali delle Ivg ripetute in Italia. L'efficacia del progetto sarà valutata attraverso la distribuzione e l'analisi di un questionario sulla scelta contraccettiva effettuata dalle donne che richiedono l'Ivg. A lungo termine potrà essere valutata anche attraverso la verifica di una riduzione delle Ivg ripetute osservata dai dati Istat. **Y**



Incontro AOGOI-AIFA

Il presidente Aogoi **Vito Trojano** ha incontrato il Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) **Luca Pani** l'11 giugno scorso. Al centro dell'incontro, il **Progetto Aogoi per la prevenzione delle Ivg**, elaborato dalla dottoressa Silvia von Wunster, che verrà a breve presentato al ministero della Salute, e alcune proposte integrative al **documento della Commissione Aifa sull'approccio farmacologico all'infertilità di coppia: le gonodotropine**. A questo riguardo, il presidente Trojano ha chiesto che il documento dell'Aifa sull'utilizzo di una classe di farmaci destinata al trattamento dell'infertilità di coppia venga aggiornato in linea con le più rilevanti evidenze scientifiche, nonché completato nelle sue parti carenti, da un team che coinvolga le competenti società scientifiche Sigo, Aogoi, Agui e la Società Italiana Ospedaliera per la Sterilità (Sios), affiliata Aogoi.